

Bassa Finanza

Visioni dal piano terra, per una vita più alta.

Non conta quello che guardi, ma ciò che vedi.
Henry David Thoreau

L'economia non è una materia difficile, a meno che uno non cerchi di impararla da un economista.
Monty Pelerin

www.bassafinanza.com

© 2010-2014 **Bassa Finanza** Le informazioni pubblicate non devono essere considerate una "sollecitazione al pubblico risparmio" né una promozione di alcuna forma di investimento né "raccomandazioni personalizzate" ai sensi del Testo Unico della Finanza, trattandosi unicamente di informazioni standardizzate rivolte ad un pubblico indistinto (cfr. art 69, comma 1, punto c, Regolamento Emittenti Consob e Considerando n.79 della direttiva Mifid 2006/73/CE) al fine di offrire un mero supporto informativo e decisionale agli utenti e agli abbonati mediante l'elaborazione di un flusso informativo di dati, notizie, ricerche e analisi. Proprio perché le raccomandazioni fornite non possono intendersi personalizzate rispetto alle caratteristiche del singolo utente, potrebbero non essere adeguate rispetto alle conoscenze ed esperienze, alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del singolo utente, che infatti non sono stati presi in considerazione e valutati.

CONFESSIONI	pag. 3
ILLUSIONI	pag. 33
POST SCRIPTUM: LA MUSICA	pag. 36
E ORA CHE SI FA?	pag. 38
I PORTAFOGLI COLORATI	pag. 46

CONFESSIONI

Il più grande nemico della conoscenza non è l'ignoranza, ma l'illusione della conoscenza.
Stephen Hawking



Il banchiere in piedi sul parapetto al trentesimo piano del palazzo di JP Morgan di Hong Kong si è buttato poco dopo lo scatto di questa foto. I poliziotti lì accanto non l'hanno convinto a desistere, come succede nei

film. Aveva 33 anni e pare lavorasse per la banca nel forex (il mercato dei cambi, una cosa dove si scambiano trilioni ogni giorno).

E' il 18 febbraio. Pochi giorni prima, il 28 gennaio, un dirigente della stessa banca, del settore technology operations, si era buttato dal 33esimo piano del quartier generale di Londra:



Due giorni prima, sempre a Londra, la polizia ha trovato il corpo di un ex dirigente di Deutsche Bank, pare suicidatosi in casa. Il 29 gennaio, a Tacoma (Usa) è stato ritrovato il corpo del capo economista della Russell

Investments, pare gettatosi da un viadotto. Un paio di settimane prima era deceduto il capo delle comunicazioni in Uk della compagnia assicurativa Swiss Re, ma le cause del decesso non si conoscono.

A proposito di assicurazioni elvetiche, a fine agosto era stato trovato defunto a casa in Svizzera, il capo dei servizi finanziari della compagnia assicurativa Zurich, il 53enne Pierre Wauthier. La polizia parla di suicidio: ha lasciato addirittura una lettera, non a mano ma stampata dal computer, e intestata “a chi di competenza” (“*to whom it may concern*”).¹

Il 3 febbraio è deceduto a casa sua nel Connecticut per cause sconosciute un 37enne, executive director della global Trading Unit di JP Morgan.

Il 4 febbraio un ex investment banker di 57 anni è stato trovato morto nel garage di casa in Colorado: si sarebbe suicidato con una pistola spara chiodi. Otto colpi, sul torace e in testa.

Il 19 febbraio, l'ex amministratore delegato della National Bank of Commerce è stato trovato defunto a casa sua in Arizona. Ma le cause sono ignote.²

Pochi giorni fa un trader di 47 anni si è buttato sotto un treno a Manhattan.³

Proprio nello stesso periodo si intensificano i licenziamenti o le “dimissioni improvvisate” nei dipartimenti di trading valutari di molte grandi banche. Ci sono delle inchieste in corso, almeno 12 in Europa, Usa e Asia. Si sospettano manipolazioni dei mercati mondiali delle valute, con i soliti opachi derivati: miliardi, trilioni, fantastilioni.⁴ E fanno seguito alle inchieste già in atto sulla manipolazione del Libor (il benchmark globale per i tassi di interesse, cui fanno capo derivati per cifre da scioglilingua).⁵

Chissà, magari ci sono cose inconfessabili.

¹ <http://www.reuters.com/article/2013/09/05/zurich-suicide-idUSL6N0H00AF20130905>

² <http://www.scmp.com/business/banking-finance/article/1430296/man-leaps-death-jp-morgans-headquarters-central>

<http://business.financialpost.com/2014/01/28/onlookers-shocked-as-jpmorgan-technology-vp-dies-in-fall-from-london-banking-tower/>

<http://business.financialpost.com/2014/02/14/37-year-old-jpmorgan-executive-may-be-the-latest-in-a-series-of-bizarre-deaths-in-the-financial-world-in-less-than-a-month/>

³ <http://www.businessinsider.com/trader-suicide-by-train-2014-3>

⁴ <http://www.bloomberg.com/news/2014-02-05/currency-market-unsettled-by-trader-exits-as-lawsky-opens-probe.html>

⁵ <http://online.wsj.com/news/articles/SB10001424052702304675504579388572390557500?mg=reno64-wsj&url=http%3A%2Fonline.wsj.com%2Farticle%2FSB10001424052702304675504579388572390557500.html>

Fra un po' forse qualcuno dovrà confessare qualcosa: la FDIC (il Fondo di garanzia dei depositi bancari Usa) ha appena fatto causa a diverse mega banche (JP Morgan, Barclays, Citigroup...), sostenendo che le loro manipolazioni del Libor avrebbero contribuito al fallimento di oltre 3 dozzine di banche di piccole e medie dimensioni in Usa.⁶

A volte si dice le coincidenze. Ad esempio, proprio quando il mondo si chiede quali siano le reali condizioni delle banche in Argentina (e delle riserve della banca centrale)... *pof!* Un incendio distrugge il mega magazzino stipato di documenti relativi al sistema bancario. Magazzino dotato dei migliori sistemi antincendio, che però non hanno funzionato. Nove pompieri ci hanno rimesso la pelle⁷

In Irlanda le cose sembrano più semplici: certi documenti vengono semplicemente smarriti. Importanti lettere del 2009 fra il ministro delle finanze e il governatore della banca d'Irlanda, quando i cittadini contribuirono con diversi miliardi a salvare le banche in liquefazione... non si trovano più. Non hanno fatto neanche una fotocopia. Chilavrebbemaidetto.⁸

Anche in Inghilterra sembra siano un po' sbadati alla Banca Centrale.

Quelli che vedete nella foto sotto, impegnati in audizione in parlamento, sono Mark Carney, governatore della Banca centrale d'Inghilterra (BOE, Bank of England) e, sulla destra, Paul Fisher, direttore della sezione Mercati Finanziari presso la BOE:



⁶ <http://money.cnn.com/2014/03/14/news/companies/fdic-libor-suit/>

⁷ <http://finance.yahoo.com/news/9-die-fire-destroying-argentine-bank-archives-160811848.html>

⁸ <http://www.rte.ie/news/2014/0110/497114-department-of-finance-banking-crisis-files/>

Mister Fisher, a destra, a ben guardare, ha l'aria un po' contrita. Forse un tantino preoccupata. Gli hanno appena chiesto che fine hanno fatto i verbali delle loro riunioni del Comitato Per la Politica Monetaria (MPC, Monetary Policy Committee) degli ultimi anni. Quelle riunioncine riservate dove i banchieri centrali discutono su ~~chi sta per fallire~~ sulla situazione delle banche, i trilioni, i derivati, l'economia, quanti soldi stampare, etc.

Risposta: "Ehm, non li conserviamo. Dopo un po' le registrazioni vengono distrutte".

"E PERCHE?!" tuona il chairman del Parlamento.

Risposta degna del miglior humor britannico:

"Ehm, abbiamo provato a fare delle trascrizioni, ma era troppo difficile. Non venivano bene. La gente parla tutta assieme a quelle riunioni."

Non ci credete, lo so. Invece è vero: avviene alla Bank of England. E chissà cos'altro avviene.⁹

Anche il signore nella foto sotto sta confessando qualcosa:



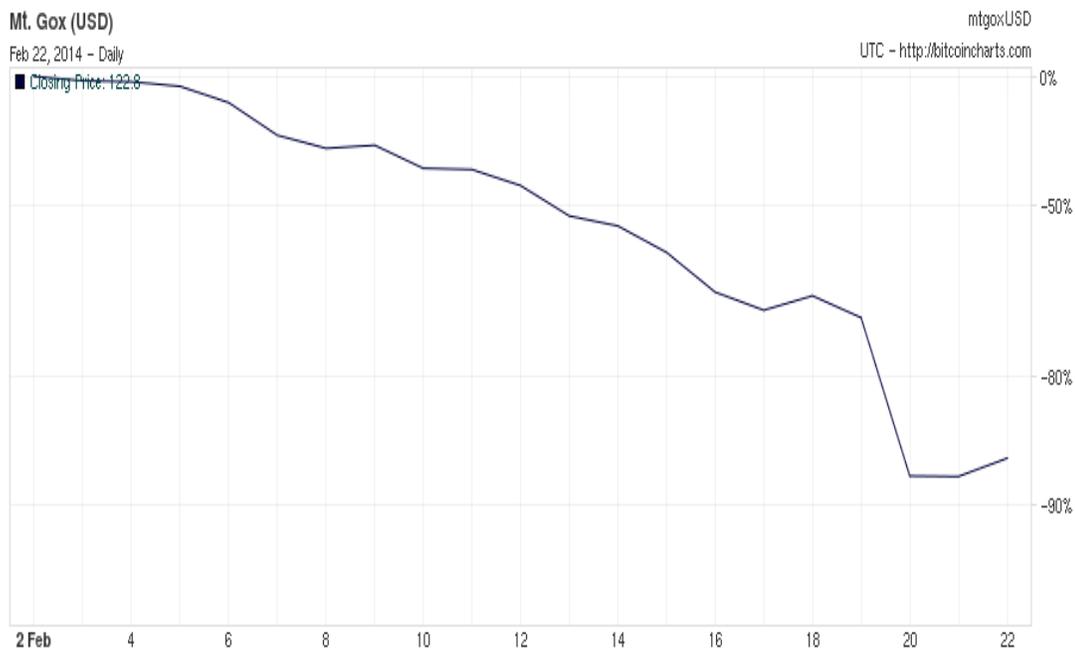
⁹ <http://www.theguardian.com/business/2014/mar/11/bank-of-england-governor-grilling-forex-rigging-scandal-co-op-boss-live>

<http://wallstreetonparade.com/2014/03/bank-of-england-drops-a-bombshell-on-parliament-it-shredded-its-crisis-era-records/>

Si chiama Mark Karpeles e sta spiegando al mondo che la Mt. Gox, l'azienda giapponese da lui guidata, la più grande piattaforma per lo scambio dei Bitcoins (la moneta digitale virtuale) è appena fallita. Gli hackers si sono introdotti nei sistemi e hanno fregato 750.000 bitcoins dai portafogli dei clienti, per un controvalore di 450 milioni di dollari. Così a occhio gli dispiace parecchio.

Naturalmente, con tempismo perfetto pochi giorni prima un guru mediatico del Washington Post aveva appena dichiarato che il prezzo dei bitcoins si sarebbe stabilizzato. “L'estrema volatilità dei bitcoins” dice l'articolo “è un fenomeno temporaneo”...¹⁰

L'articolo è del 3 febbraio. Il 7 la piattaforma Mt. Gox annuncia di avere qualche problemino e quindi... blocca i rimborsi. Il prezzo non apprezza:



E' sempre bene leggere i giornali per fare scelte informate e consapevoli.

Pochi giorni dopo viene chiuso il sito.

¹⁰ <http://www.washingtonpost.com/blogs/the-switch/wp/2014/02/03/these-four-charts-suggest-that-bitcoin-will-stabilize-in-the-future/>

Pare abbia avuto 150.000 assalti *al secondo* da parte di hacker dotati di computerini assatanati, che a quanto pare gli algoritmi piranha non spolpano solo le borse.¹¹

Poi, il 28 febbraio, chiude la Mt. Gox, fallita causa hackers, appunto. E chi s'è visto s'è visto.

Nello stesso giorno, la 28enne Autumn Radtke, amministratrice delegata di First Meta, azienda emergente nel trading di bitcoin, viene trovata morta nel suo appartamento a Singapore.¹² Un altro suicidio, chissà.

Il 5 marzo, la canadese Flexcoin, banca specializzata nella moneta virtuale, si accorge che gli hacker hanno fatto una visitina: mancano *solo* 600.000 dollari, ma l'azienda, visti i precedenti chiude subito i battenti.¹³

Che forse un giorno, quando le vecchie care monetine saranno abolite, anche la Fatina dei Denti (Tooth Fairy), ormai evolutasi porterà i bitcoin nottetempo, a rischio hacker:

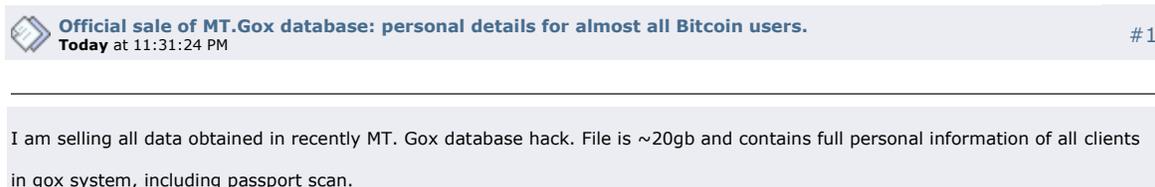


¹¹ <http://www.telegraph.co.uk/finance/currency/10686698/Bitcoin-exchange-MtGox-faced-150000-hack-attacks-every-second.html>

¹² http://www.huffingtonpost.co.uk/2014/03/05/autumn-radtke-dead_n_4904324.html

¹³ http://www.repubblica.it/economia/2014/03/05/news/bitcoin_flexcoin-80237138/

La cosa leggerissimamente ironica è che non solo gli hacker si fregano i bitcoin, ma fregano anche l'identità dei possessori. Alla faccia del conclamato anonimato delle bit-transazioni, che era forse la cosa che più eccitava i sostenitori in rete. Dopodiché, i dati personali vengono messi in vendita¹⁴:



Messaggio di un simpatico hacker che fa sapere di aver prelevato dai sistemi “sicuri” di Mt. Gox un file da 20 gigabytes con *tutti* i dati personali di *tutti* clienti, compresa la scannerizzazione dei documenti di identità (passport scan). Prezzo da pagare per essere cancellati dalla lista? Popolare: 0,25 bitcoin (circa 150 dollari). Sconti speciali a chi invece vuole comprare grossi quantitativi di dati personali, per farsi un po’ di affari altrui.

A proposito di scan e affari altrui. Vien quasi da intenerirsi pensando che qualcuno ancora crede di poter avere un po’ di riservatezza. Dopo le rivelazioni di Snowden sull’attività dell’agenzia governativa Usa NSA (National Security Agency) c’è ormai la conferma alle teorie dei più biechi cospirazio-catastrofisti. Con pochi clic, l’agenzia di Obama (e di certo non solo lei) entra negli smartphone di chi vuole, ascolta le conversazioni, legge gli sms; si inserisce nella webcam del vostro computer per girare un bel video di voi e la vostra casa mentre state chattando; archivia qualunque conversazione in chat, cloud, email, cronologia della navigazione, transazione; entra nel computer per inserirci qualche simpatico algoritmo o dare un’occhiatina ai vostri file, compresi quelli che uno dice “io non ho niente da nascondere... e comunque questa roba è al sicuro nel mio hard disk, nel file con password”... Naturalmente lo fanno per il bene e la sicurezza dei cittadini.¹⁵

¹⁴ <http://webcache.googleusercontent.com/search?q=cache:fYx5ITe9oDoJ:https://bitcointalk.org/index.php%3Ftopic%3D506152.0+&cd=2&hl=en&ct=clnk&gl=us>

¹⁵ <http://www.theguardian.com/world/2014/feb/27/gchq-nsa-webcam-images-internet-yahoo>
<http://www.spiegel.de/international/world/catalog-reveals-nsa-has-back-doors-for-numerous-devices-a-940994.html#spRedirectedFrom=www&referrer=http://www.spiegel.de/international/world/the-nsa-uses-powerful-toolbox-in-effort-to-spy-on-global-networks-a-940969.html>
<https://firstlook.org/theintercept/article/2014/03/12/nsa-plans-infect-millions-computers-malware/>

Qualche anno fa il discorso che fece commuovere milioni di brave persone sul cambiamento, la speranza, HOPE, yes possiamo farlo (yes we can) ispirò quest'artistico ritratto:

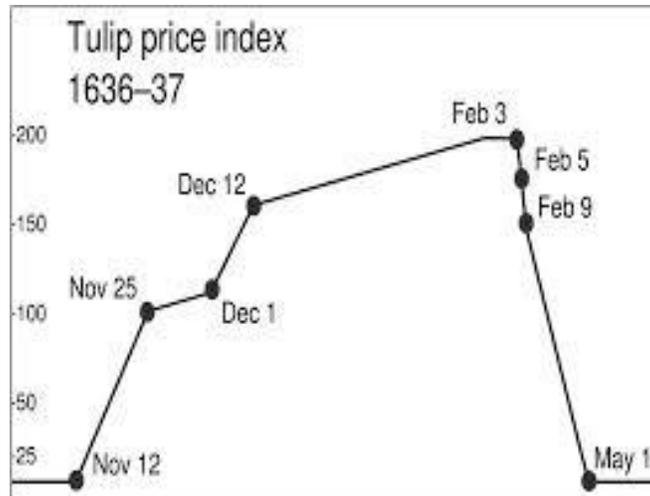


Oggi gli artisti la pensano in modo forse meno idealista e certamente più in linea con la realtà. Sono passati da YES WE CAN (Noi possiamo) a YES WE SCAN (Noi controlliamo)¹⁶:

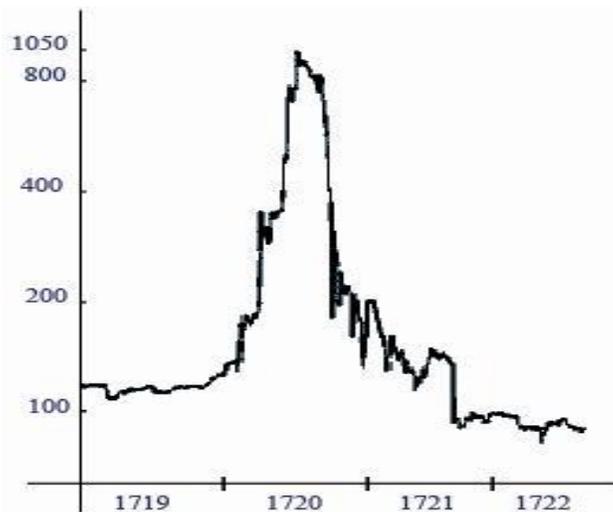


¹⁶ http://takingnote.blogs.nytimes.com/2013/07/18/yes-we-can-to-yes-we-scan/?_php=true&_type=blogs&_php=true&_type=blogs&_r=1
http://megachip.globalist.it/Detail_News_Display?ID=83591&typeb=0&Yes-we-spy-Quando-l-arte-colpisce-chi-spia

Tornando a bitcoin, gli avvenimenti descritti sopra non significano certo che la moneta virtuale svincolata dalle banche centrali sia una baggianata. Tutt'altro. E' che come tutte le cose diventate improvvisamente fighissime, il suo valore aveva un andamento parabolico: da 100 a 1200 dollari in pochi mesi non prometteva nulla di buono. Segno del contesto di mercato in cui siamo, ovviamente. In genere finisce male, specialmente quando i giornali cominciano a parlarne e dicono la famosa frase "this time is different", questa volta è diverso. Un simile andamento parabolico ricordava la bolla dei tulipani olandesi¹⁷:



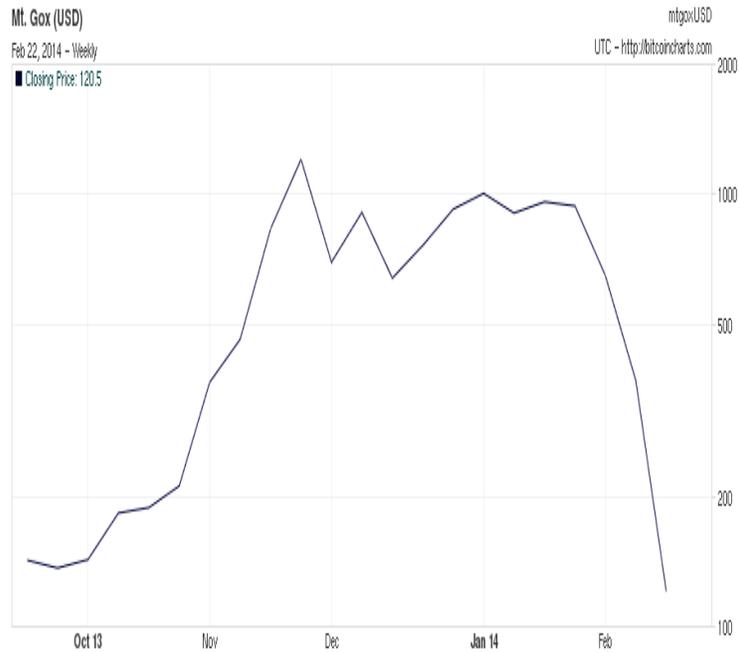
O quella delle azioni della South Sea Company nell'Inghilterra del '700¹⁸:



¹⁷ http://it.wikipedia.org/wiki/Bolla_dei_tulipani
http://www.traderpedia.it/wiki/index.php/Il_fiore_che_fece_impazzire_gli_uomini

¹⁸ http://www.traderpedia.it/wiki/index.php/La_South_Sea_Company

Ed ecco il bitcoin quotato a Mt. Gox:



This time is not different.

In effetti l'andamento ricorda un po' anche questo:



Oh, scusate... quello è il Dow Jones. A lui ci pensano le banche centrali: può solo salire, lo dicono tutti.

Comunque, bitcoin continua a destare interesse e oggi quota intorno ai 600 dollari (ma visto l'andazzo volatile potrebbero essere 300 o 900 mentre scrivo...). Però, a me gli hackers che ti fregano i bitcoin dal computer mi danno un po' fastidio. Meglio l'oro.

Oh, già: l'oro.

Pochi giorni fa è apparso, nientepopodimeno che sul Financial Times, un articolo dove si diceva esplicitamente che il prezzo dell'oro potrebbe essere stato manipolato:

“Global gold prices may have been manipulated on 50 per cent of occasions between January 2010 and December 2013...”

I prezzi globali dell'oro potrebbero essere stati manipolati nel 50% delle occasioni dal gennaio 2010 al dicembre 2013...

Ma forse una confessione del genere era troppo per un giornale serio come il FT. Così, due giorni dopo, al posto dell'articolo è apparso questo¹⁹:



Ora, siccome dovevano essere in parecchi a farsi domande su quel “Sorry” nel riquadro color rosa mutanda, hanno rimosso ogni traccia:

¹⁹ <http://news.goldseek.com/GATA/1393444992.php>

404. That's an error.

The requested URL /search?q=cache:http%3A%2F%2Fwww.ft.com%2Fcms%2Fs%2F0%2Fd5e00172-9b14-11e3-946b-00144feab7de.html&ei=NM4KU6S0D_P7yAHLulGIBA&usg=AFQjCNHaFzw47jj5Fx8c6izaXlGy-klt5g&sig2=nxnmTWTXcVwsdGDQNYZLqA&bvm=bv.61725948,d.aWc

was not found on this server. [That's all we know](#)

Per fortuna Bloomberg ha ripreso la notizia e, al momento, non l'hanno ancora cancellata.²⁰

Speriamo che non caschi nessuno da qualche finestra.

Comunque, pare che qualcuno stia cominciando a incacchiarsi un po'. Ais Capital Management, una casa di investimenti che gestisce 400 milioni di dollari ha appena fatto una causa tramite class action (collettiva, per lei e i suoi clienti) alle mega banche secondo lei responsabili di manipolare il prezzo dell'oro, causando ingenti perdite ai loro fondi.²¹

Nel frattempo, vista la storia delle riserve d'oro tedesche che ~~sarebbero~~ sono detenute all'estero e fanno mooolta fatica a riapparire per tornare in patria, un signore meticoloso ha fatto due conti su quelle olandesi, che come entità sono al 10° posto nel mondo, ma come al solito non sono custodite in casa (solo l'11% delle 613 tonnellate è ad Amsterdam). Il 50% dell'oro olandese, ad esempio ~~sarebbe~~ è a New York (assieme a quello tedesco) negli inviolabili forzieri della Federal Reserve. Chilavrebbemaidettoeh?

Così questo cittadino olandese, pensando forse che se l'oro è della patria allora dev'essere anche un po' suo, ha fatto formale richiesta (appellandosi all'apposita legge per la trasparenza del governo) alla banca centrale d'Olanda di visionare i carteggi e la corrispondenza fra quest'ultima e le sua controparte a New York, in relazione all'oro. Risposta solerte su carta intestata con timbro e firma svolazzante: egregio cittadino, si faccia gli affari suoi che questi sono affari nostri. L'olandese mi è un po' ostico ma il senso è più o meno quello.²²

²⁰ <http://www.bloomberg.com/news/2014-02-28/gold-fix-study-shows-signs-of-decade-of-bank-manipulation.html>

²¹ <http://online.wsj.com/news/articles/SB10001424052702303795904579432521134011100?mg=reno64-wsj&url=http%3A%2F%2Fonline.wsj.com%2Farticle%2FSB10001424052702303795904579432521134011100.html>

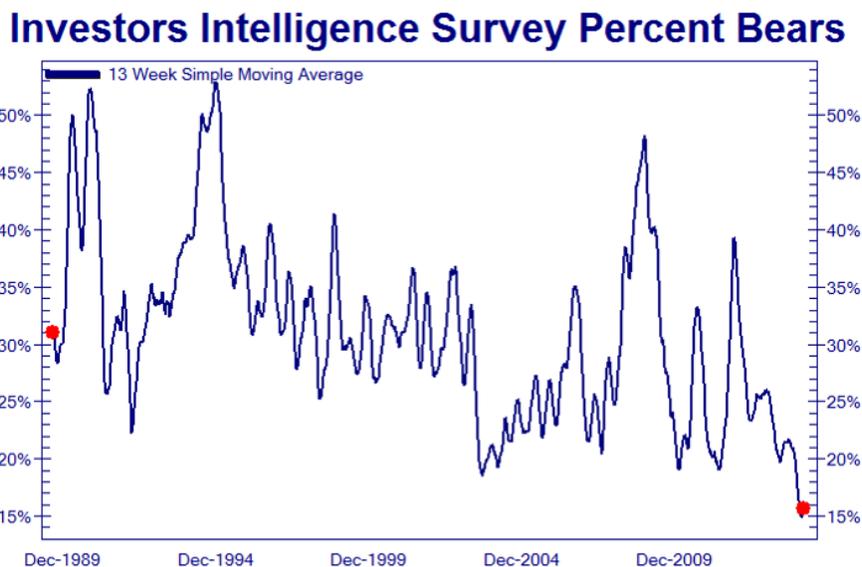
²² <http://www.ingoldwetrust.ch/dutch-central-bank-tight-lipped-gold-policy>

A proposito di Fed.

L'altro giorno il mitico Ben Bernanke, l'ex presidente della Federal Reserve, che negli ultimi otto anni ha praticamente guidato i mercati di tutto il mondo, ha fatto una confessione. In un discorso durante una conferenza in uno di questi sciccosi emirati, ormai libero dalla carica ufficiale, ha candidamente ammesso che in pratica... non aveva capito una mazza. Cosa che i lettori di Bassa Finanza sospettavano già da tempo. Un chilavrebbeimaidetto è praticamente d'obbligo. Colui che nel 2009 è stato nominato l'uomo dell'anno dalla rivista Time, si suppone per aver salvato l'umanità dal collasso, ha finalmente ammesso:

- 1- Di aver sottovalutato la crisi finanziaria (con i subprime, i derivati, etc.), prevedendo solo un rallentamento dell'economia, mentre – ha detto – “gli Stati Uniti erano sull'orlo dell'abisso”.
- 2 – Che provenendo dal mondo accademico era abituato a formulare ipotesi e teorie eleganti, ma solo dopo ha scoperto che ai mercati non piacciono le ipotesi accademiche.
- 3 – Che il motivo principale della crisi è che si era diventati eccessivamente confidenti (*overconfident*) di poter gestire e controllare tutto.²³

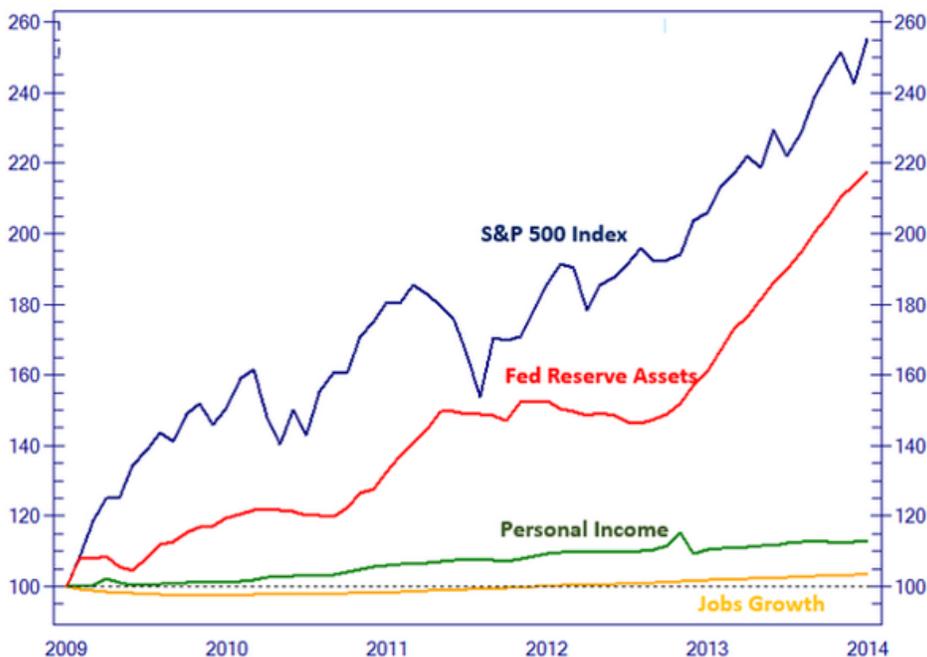
Un delirio di onnipotenza, insomma. A occhio e croce non pare che le cose siano cambiate un granché, visto che i mercati salgono solo per la *overconfidence* che le banche centrali abbiano tutto sotto controllo. A proposito di eccesso di confidenza, ecco la percentuale di pessimisti (bears), scesa ormai al minimo dei minimi storici:



²³ <http://uk.reuters.com/article/2014/03/04/uk-usa-bernanke-speech-idUKBREA2311420140304>

<http://it.finance.yahoo.com/notizie/ben-bernanke-guadagna-180mila-euro-con-un-discorso-da-40-minuti-154159520.html>

Qualcuno con un paio di neuroni potrebbe anche chiedersi cosa succederà quando i pessimisti (i venditori) saranno estinti e sul mercato rimarranno solo i compratori senza più niente da comprare. Tutti però sappiamo che negli ultimi 5 anni Ben e gli altri banchieri centrali hanno avuto grandi risultati con le loro politiche di quantitative easing (comprando titoli, aumentando quindi i Fed Reserve Assets e distribuendo in cambio bei soldini):



Non voglio star qui a farla lunga sugli effetti de QE, l'ondata di liquidità di cui tante volte abbiamo parlato. Sappiamo che non serve al lavoro (Jobs Growth, in giallo nel grafico sopra), non serve ai redditi della gente (Personal Income), ma fa salire le borse e gonfia le bolle speculative. In tutto il mondo. Ormai ci sono segni anche in Africa, dove ondate di capitali speculativi alla ricerca di qualche opportunità da azzannare si stanno riversando in Ghana, Nigeria, Zambia etc., dove la bolla immobiliare è in pieno sviluppo, si costruisce a tutto spiano, i prezzi salgono, la gente si indebita, si arricchisce, arrivano le auto di lusso, i grandi centri commerciali nuovi di zecca che poi restano vuoti, eccetera eccetera. Poi si abbandonano le attività produttive, la manifattura, l'agricoltura. Chi ha più voglia di faticare quando basta indebitarsi, comprare una casa e rivenderla al doppio?

“Siamo diventati un paese che importa anche gli stuzzicadenti”, ha detto il presidente del Ghana. Grazie QE, grazie Ben and friends: finirà benissimo, come sempre.²⁴

Mai come in Cina però, dove ormai la faccenda è surreale. Pare che dal 2008 al 2012 abbiano costruito quasi 6 miliardi di metri quadri di uffici e centri commerciali: un'estensione pari a 50 volte Manhattan. Nel 2012 sono stati costruiti 20 milioni di appartamenti. Per dare un'idea, negli Usa al picco della bolla si costruivano 2 milioni di case all'anno. Alla fine del 2013 c'erano 60 milioni di appartamenti in costruzione, in città come Guiyang ad esempio, che ha 5 milioni di abitanti ma anche 5,5 milioni di appartamenti nuovi e vuoti.²⁵

Qualcuno potrebbe chiedersi come mai tutti questi grattacieli. Beh, è semplice: per speculare. Si istituisce un fondo non soggetto a controlli (shadow banking system) che raccoglie soldi da una massa di nuovi ricchi e gente varia che vuole investire i suoi risparmi per avere un alto rendimento. Il fondo promette dei bei cedoloni, poi usa i soldi raccolti per prestarli a un costruttore che promette un mega interesse (che diventa il cedolone promesso dal fondo).

Solo che a volte il costruttore non paga, magari perché fallisce. Allora il fondo cerca di vendere l'immobile (che era stato messo a garanzia del prestito), ma scopre che lo stesso immobile è *già stato impegnato varie volte* per ottenere vari prestiti da vari altri fondi. Così alla fine non si sa più di chi sia il grattacielo e chi siano i “proprietari” di ogni singolo appartamento.

Mai sentito parlare di subprime? Moltiplicare per alcuni trilioni, in Cina. Più o meno è il funzionamento dell'attuale sistema finanziario mondiale.

Bisogna poi ricordare che quando la Cina trema, le vibrazioni si propagano: l'Australia esportatrice di materie prime, Singapore, cuore finanziario super pompato dell'Asia, eccetera...

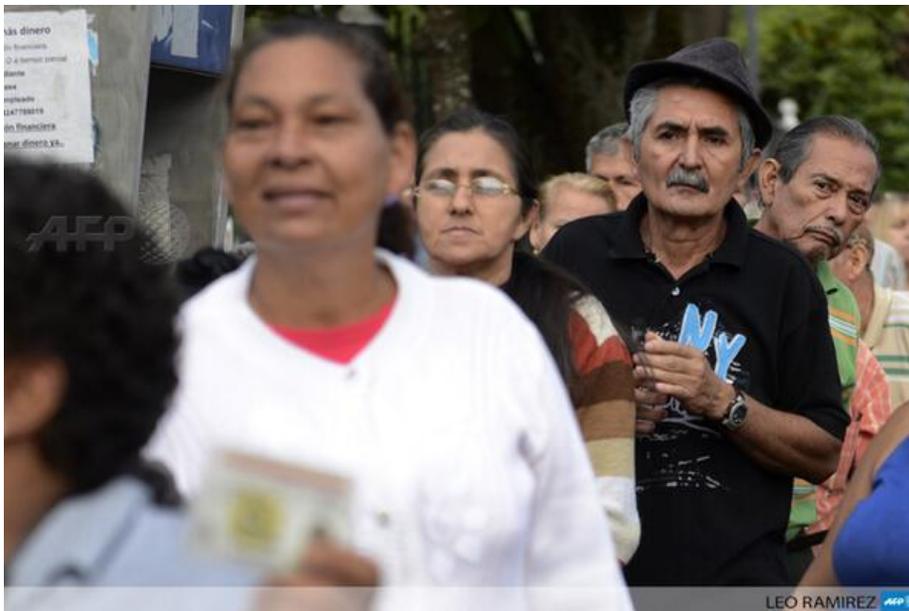
Altro bell'effetto delle onde di liquidità del QE è che quando si ritirano (fuga dei dollari investiti per speculare) le valute locali precipitano e conseguentemente i prezzi delle cose si impennano. Non solo nei paesi emergenti, ma in tutto il globo, con meccanismi più o meno diretti. Coloro che quando fanno la spesa

²⁴ <http://online.wsj.com/news/articles/SB10001424052702304585004579417822045597450?mg=reno64-wsj&url=http%3A%2F%2Fonline.wsj.com%2Farticle%2FSB10001424052702304585004579417822045597450.html>

²⁵ <http://www.zerohedge.com/news/2014-03-09/prem-watsas-9-observations-why-there-monstrous-real-estate-bubble-china-which-could->

controllano anche i prezzi delle cose avranno forse notato che l'inflazione ufficiale allo zerovirgola suona un pochino surreale.

Ma le borse salgono, quindi la gente è più ricca. In effetti. Come sappiamo la borsa migliore del mondo è quella del Venezuela con il +500% e spiccioli. La gente sta benissimo ed è sempre più socievole. Ormai infatti ci si deve mettere tutti insieme in fila dalle due del mattino davanti a un supermercato per poter comprare qualunque cosa sia rimasta, sugli scaffali vuoti²⁶:



Un pratico numerino timbrato direttamente sul braccio per rispettare l'ordine della fila (che forse hanno finito anche la carta):

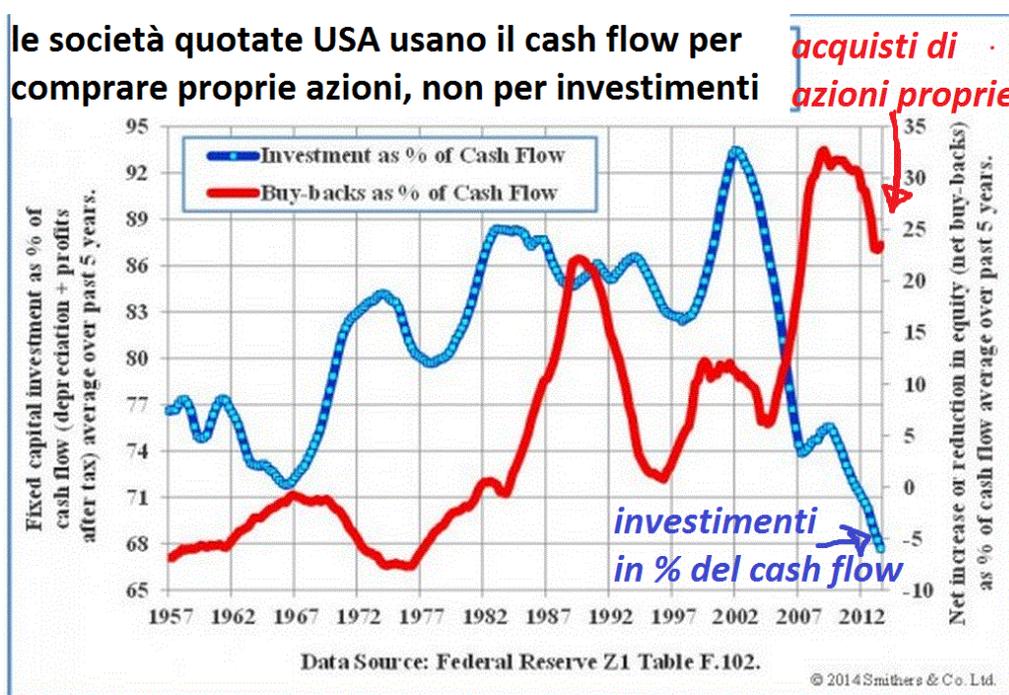
²⁶ <http://uk.news.yahoo.com/number-wrist-venezuelans-queue-markets-195541873.html#dhcPkq7>
<https://twitter.com/DefendWallSt/status/443403819909517313/photo/1>
<https://twitter.com/esosiquetetengo/status/442357132537524225/photo/1>



E poi, dopo ore di paziente attesa, finalmente si fa shopping:



E con i tassi tenuti a zero per “stimolare l’economia” le imprese non usano più i capitali per assumere gente e fare investimenti produttivi. Molto più semplicemente ci ricomprano le proprie azioni, che tanto salgono e così si guadagna più in fretta.²⁷ In molti casi le aziende prendono in prestito soldi emettendo bond di basso livello ma con alta cedola, che vanno a ruba perché anche le vecchine dai capelli azzurrini hanno fame di rendimenti (e i consulenti abbronzati le incoraggiano “stia tranquilla i bond high yield-alto rendimento della Traballa Bank sono una ottima asset class”). E con i soldi raccolti dall’emissione di bond, le aziende ci comprano le proprie azioni. Figo:



Sarà forse per questi fantastici effetti delle politiche monetarie che Andrew Huszar, ex dirigente della Fed, non uno a caso ma il supervisore del piano di Quantitative Easing nel 2009 e 2010, dopo essersene andato ha ora sentito il bisogno di fare una confessione e di... chiedere scusa.

Dal Wall Street Journal:

²⁷ http://www.cobraf.com/forum/coolpost.php?topic_id=4544&reply_id=123547770&topicGroupID=1

Confessions of a Quantitative Easer

I can only say: I'm sorry, America... The central bank continues to spin QE as a tool for helping Main Street. But I've come to recognize the program for what it really is: the greatest backdoor Wall Street bailout of all time.

Confessioni di un Quantitative Easer

Posso solo dire: America, mi dispiace... La banca centrale continua a dire che il QE serve per aiutare la gente della strada. Ma io ho da tempo riconosciuto il programma per ciò che invece rappresenta in realtà: il più grande salvataggio sottobanco di Wall Street di tutti i tempi...²⁸

Anche questa signora ha qualcosa da farci sapere:



Madame Daniele Nouy, capo dell'organismo europeo di supervisione bancaria, confessa:

“Dobbiamo accettare il fatto che alcune banche non hanno futuro”.²⁹ Oh, e quante?

²⁸ <http://online.wsj.com/news/articles/SB10001424052702303763804579183680751473884>

"I do not have any idea of how many banks have to fail".

Non ho la minima idea di quante banche dovranno fallire.

Bisognerà prepararsi: dalla faccia non pare abbia molta voglia di scherzare. Magari un po' più di attenzione prima di comprare tutte quelle obbligazioni subordinate della Banca Traballa col cedolone...

Tornando a Bernanke della Federal Reserve e al suo discorso alla conferenza sciccosa nella terra degli sceicchi, la cosa più interessante è che per quaranta minuti di chiacchiere è stato pagato 250.000 dollari. Centottantamila euro per confessare che non ci aveva capito una mazza e che gestiva l'economia reale della gente con i suoi modellini teorici. E questo è solo l'inizio. Nel senso che Ben farà come tantissimi altri che, dopo aver occupato alte cariche pubbliche, entrano nel circuito dell'alta finanza. Dove pare ci tengano moltissimo a ricompensarli: 250.000 dollari per 40 minuti, che prima ne guadagnava 200.000 in un anno.

Timothy Geithner, ex ministro del tesoro Usa, ha appena incassato 400.000 dollari per 3 conferenzine carine.

Lo stesso vale per i vari Tony Blair, Bill Clinton, Alan Greenspan, che corrono a destra e manca a fare milioni con conferenze, consulenze per hedge fund, top advisory... E poi Gerard Schroeder (ex cancelliere tedesco, andato a lavorare per Rotschild Group), Otmar Issing (ex capo economista della Bce, andato a Goldman Sachs)...³⁰ Eccetera, eccetera, eccetera. A volte invece, prima vanno nell'alta finanza e poi passano alle alte cariche pubbliche: Mario Draghi, Mario Monti, Mark Carney (ex governatore della Banca centrale del Canada e attuale governatore della banca D'Inghilterra), tutti da Goldman Sachs; Jack Lew, neo ministro del Tesoro Usa, che nel curriculum precedente si occupava anche di hedge funds a Citigroup; mentre due ministri fa (cioè prima di Lew e Geithner) c'era Hank Paulson che veniva da... Goldman Sachs.

Che a uno alla fine gli gira la testa e si fa magari qualche domanda. Oggi il mercato finanziario è talmente colossale che non solo domina l'economia reale facendogli fare quel che vuole, ma sembra anche che l'esperienza nel campo sia prerogativa necessaria un po' ovunque per accedere a certi livelli: il 39enne neo

²⁹ <http://rt.com/business/eu-banks-die-nouy-347/>

³⁰ <http://www.bloomberg.com/apps/news?pid=newsarchive&sid=aGKZjqWegR1Y>
http://en.wikipedia.org/wiki/Otmar_Issing

primo ministro dell'Ucraina, precedentemente è stato governatore della Banca Centrale Ucraina.³¹ Matugarda.

Così, in questa economia finanziaria di profitti orgasmici, trovi l'ex amministratore delegato della Heinz (quelli della ketchup) che ha ricevuto una buonuscita di 110 milioni di dollari. Si suppone per il buon lavoro svolto: l'azienda perde 71 milioni, le fabbriche chiudono e (per ora) 3400 dipendenti andranno a casa.³² Magari, chissà, con i risparmi così ottenuti l'azienda potrebbe ricomprare proprie azioni in Borsa. Così salgono e guadagna.

In generale il quadro è questo. Profitti delle aziende (Usa, Corporate Profits) e occupati in percentuale sulla popolazione, un trend promettente:



Questo grafico è assolutamente in linea con la realtà iper finanziaria e iper tecnologica che in tanti trovano fighissima (finché non si ritrovano a casa). Facebook ha appena speso 19 miliardi di dollari per comprare la mitica WhatsApp, che manda i messaggi in giro per il mondo e ha... 55 impiegati.

³¹ <http://www.theguardian.com/world/2014/mar/04/who-governing-ukraine-olexander-turchynov>

³² <http://www.bbc.com/news/business-26523828>

Con la stessa cifra ci assumi 19.000 persone a 50.000 dollari (36.000 euro) l'anno per 20 anni. Già, ma poi come si fa a vivere senza WhatsApp?

Forse però il sentiment sta un po' cambiando. Prima il libro di Federico Rampini intitolato "Banchieri. Storia del banditismo globale". Un estratto, a bruciapelo:

"Nessun bandito della storia ha mai potuto sognarsi d'infliggere tanti danni alla collettività quanti ne hanno fatto i banchieri. Eppure, non uno dei grandi boss di Wall Street è finito in galera"³³

Che io ho scritto "Siamo Fritti"³⁴ e mi sembrava di essere andato giù pesante. Macché. Ora abbiamo il prof. Luciano Gallino, emerito e ascoltato studioso che pubblica con un titolo accattivante: "Il colpo di stato di banche e governi". La presentazione:

La crisi che stiamo vivendo è stata sovente rappresentata come un fenomeno naturale imprevedibile: un terremoto, uno tsunami... In realtà è stata il risultato di una risposta sbagliata, di ordine finanziario, che la politica ha dato al rallentamento dell'economia reale in corso da lungo tempo. E non, come afferma Bruxelles, il prodotto del debito eccessivo che gli Stati avrebbero contratto a causa della crescente spesa sociale. Al contrario è stato favorito lo sviluppo senza limite delle attività speculative dei grandi gruppi finanziari. Avere lasciato il potere di creare denaro per nove decimi alle banche private è un difetto che sta minando alla base l'economia. E questo con la complicità dell'intero sistema politico e finanziario (la Bce, la Fed, la Banca d'Inghilterra, i fondi speculativi e quelli sovrani, i governi e la Commissione europea). Poche decine di migliaia di individui, i responsabili, contro decine di milioni di vittime. Senza contare che per rimediare ai guasti del sistema finanziario le politiche di austerità stanno generando pesanti recessioni: nell'intento di proseguire con ogni mezzo la redistribuzione della ricchezza dal basso verso l'alto in atto da oltre trent'anni...³⁵

Stesso *sentiment*, a occhio e croce, un po' dovunque. Tranne dove sono troppo impegnati a chattare (per l'NSA), postare le foto della settimana bianca, guardare il reality in tv, whatsapparsi video divertenti

³³ <http://www.lindiceonline.com/index.php/component/content/article/69-l-indice/gennaio-2014/1482-un-sistema-politico-complice-e-servile>

³⁴ <http://www.siamofritti.biz/>

³⁵ <http://www.einaudi.it/libri/libro/luciano-gallino/il-colpo-di-stato-di-banche-e-governi/978880621340>

aromaterapizzandosi, eccetera. Così a uno vien da chiedersi, ad esempio, com'è che la Federal Reserve ha il suo personalissimo corpo di polizia³⁶, con oltre 1.000 agenti che dalla fine del 2010 (con legge firmata dal Nobel per la pace Omama) possono girare armati con mitra e pistole anche fuori servizio?



Perbacco: un corpo speciale di mille poliziotti con jeepponi, pistoloni, occhiali a specchio... pagati dai contribuenti dal governo, a lavorare per una banca privata. E per far che? Proteggere Bernanke o la Yellen quando enunciano le loro eleganti ipotesi accademiche durante le press conference? Far la guardia al caveau di New York ricolmo, come noto, di lingotti tedeschi e olandesi?

Ma visto che si parlava di libri, me ne viene in mente un altro, letto qualche anno fa: "Confessioni di un sicario dell'economia" di John Perkins. L'autore stesso ci dice di cosa parla:

³⁶ http://en.wikipedia.org/wiki/Federal_Reserve_Police

Ero un sicario dell'economia [an economic hit man (EHM)], parte di un gruppo d'élite di moderni "killer professionisti" che promuovono gli interessi delle grandi multinazionali e di alcuni settori del governo americano. Avevo una qualifica altisonante – *Chief Economist* – e uno staff di economisti, consulenti d'impresa e analisti finanziari super qualificati che producevano imponenti relazioni che potevano legittimare qualunque cosa, ma il mio vero lavoro era ingannare e saccheggiare il Terzo Mondo.

Anche se noi EHM lavoriamo in vari modi, il nostro compito più comune è quello di identificare i Paesi che possiedono le risorse che servono alle nostre aziende. Poi, seduciamo, corrompiamo e costringiamo i leader locali a sfruttare il proprio popolo – accettando prestiti che quei paesi non potranno mai ripagare, privatizzando i beni di proprietà dello Stato, legalizzando la distruzione di un ambiente fragile e vendendo a prezzi stracciati alle nostre multinazionali quelle risorse preziose. Quando i leader si oppongono vengono rovesciati o assassinati da bande sponsorizzate dalla Cia.

Avevamo ottenuto un tale successo nel Terzo Mondo che i nostri capi ci hanno fatto sviluppare strategie simili negli Stati Uniti e nel resto del pianeta. Il risultato è una forma di capitalismo insostenibile. Durante i suoi circa 400 anni di esistenza, il capitalismo ha assunto varie forme. Questo – quello che io chiamo "**Capitalismo Predatorio**" – è forse il peggiore. Ed è l'elemento determinante che spiega l'attuale crisi economica.

Nonostante temporanee riprese, questa crisi è l'apice di uno tsunami globale, che oggi stiamo sperimentando e che dobbiamo trovare il modo di invertire per il futuro dei nostri nipoti e dei loro figli.

Davanti a questo tsunami economico globale sta ora a ognuno di noi decidere quale futuro non solo immaginiamo, ma vogliamo contribuire a creare. Questo è quello per cui ho deciso di impegnare il resto della mia vita.³⁷

³⁷ <http://www.ilfattoquotidiano.it/2010/09/21/confessioni-di-un-sicario-delleconomia/62961/>

<http://www.johnperkins.org/>

Semplificando al massimo, uno dei compiti principali del “sicario” John Perkins era quello di fare previsioni sbagliate. Previsioni di crescita, confezionate in bei report eleganti e pieni di grafici da sottoporre ai governanti del paese di turno:

“Ullallà!, guardi , guardi qui: le nostre stime e proiezioni dicono che la vostra economia crescerà del 12% l’anno per i prossimi 20 anni. Avete quindi bisogno di costruire le infrastrutture necessarie: strade, aeroporti, ferrovie. Per le commesse posso suggerirvi qualche azienda assolutamente affidabile. Naturalmente ci vorrà qualche miliardo... Come dice? Non avete un quattrino? No problem, siamo qui per questo: ve li prestiamo noi a un tasso vantaggiosissimo. Un po’ di debito non ha mai fatto male a nessuno. E mi raccomando, non badate a spese che tanto ci sarà crescita e prosperità per tutti. Firmi qui, qui e qui!”

Dopo un po’, ovviamente ci vuole un nuovo prestito per ripagare gli interessi di quello precedente, che il pil non cresce esattamente come previsto dai report di John. Poi serve un altro prestitino, che il preventivo delle aziende costruttrici affidabili è stato un po’ rivisto al rialzo... Eccetera.

Quando poi il paese scivola in recessione, John si presenta dal nuovo governo con la mano tesa: “Sono qui per aiutarvi. Vediamo un po’ i conti... Eh no! Ahi ahi... così proprio non va. Posso concedervi un prestito di emergenza, a patto però che qui si faccia un po’ di austerità per rimettere a posto i conti. Ecco il piano di rientro: licenziare di qua, tagliare le pensioni di là... ridurre i servizi sanitari, aumentare le tariffe, alzare le tasse, magari anche una bella patrimoniale... Firmi qui, qui e qui!”

Quando infine il paese piomba in depressione, John, infaticabile, si presenta dal nuovissimo governo (eletto o non eletto, che con le crisi li cambiano spesso e a volte non c’è tempo per le elezioni), questa volta con l’aria severa: “Insomma, che cosa devo fare con voi? A questo punto per avere un nuovo prestito di salvataggio ci vogliono delle garanzie. Dovete cominciare a far cassa, vendere le partecipazioni nelle aziende statali più profittevoli, vendere un po’ di patrimonio immobiliare... Posso mettervi in contatto con qualche compratore interessato di mia fiducia. Naturalmente ci vorrà un bello sconto... Firmi qui, qui e qui!”

Il brutto è che a forza di leggere certe cose, libri come quello di John, uno rischia poi di vedere la realtà con occhi diversi:

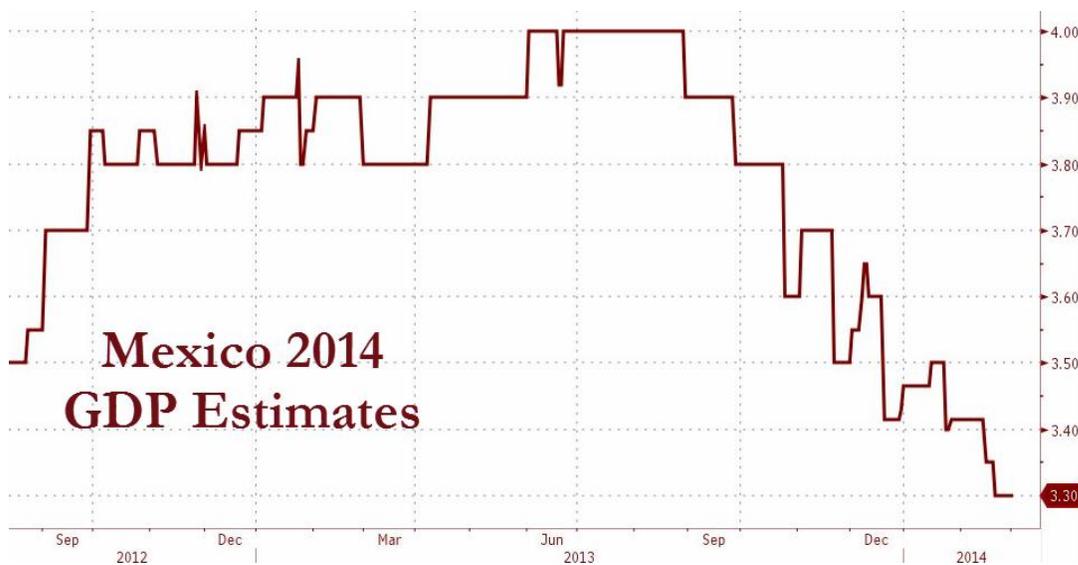
IMF Executive Board Approves New Two-Year US\$73 Billion Flexible Credit Line Arrangement with Mexico

November 30, 2012

The Executive Board of the International Monetary Fund (IMF) today approved a successor two-year arrangement for Mexico under the Flexible Credit Line (FCL)...³⁸

Il Fondo Monetario Internazionale, a fine 2012, ha approvato un altro prestito da 73 miliardi di dollari per il Messico, paese emergente dal fulgido futuro, come dicono anche i gestori dei fondi di investimento (che ovviamente leggono i report del Fmi).

Purtroppo, dopo un anno le previsioni di crescita non hanno seguito esattamente il trend previsto. Matuguarda. Ecco il Pil messicano (GDP, Gross Domestic Product):



Ma niente paura, arriva subito una nuova previsione.

Il rallentamento della crescita, fanno sapere dal Fmi, è temporaneo. Il mix di politiche e riforme messo in atto porterà una “stabilità economica e un ritorno a una rapida crescita economica nel periodo a venire” (“macroeconomic stability and a return to faster economic growth in the period ahead...”).³⁹

³⁸ <https://www.imf.org/external/np/sec/pr/2012/pr12465.htm>

³⁹ <http://www.imf.org/external/np/sec/pr/2013/pr13474.htm>

Non fraintendiamo però. Non voglio certo dire che il tutto sia un piano diabolico eccetera.

Magari si tratta solo di una, come si dice?... casta che vuol mantenere il proprio status, dandosi molto da fare per giustificare il lauto stipendio. Non ci sarebbe niente di nuovo.

Gente, un esercito, che poi magari, piano piano fa carriera in qualche mega organismo (Ocse, Fmi, Bce, Ue, Banca Mondiale, Onu...), prende dei begli stipendi, un po' di bonus (magari con tassazioni agevolate come i funzionari Ue), scrive due report sull'austerità, parla un po' di riforme, spread eccetera e poi va all'apericena chic, conosce bella gente, fa bei viaggi di *lavoro* a New York, Parigi, un convegno a Dubai... Poi magari un giorno diventi commissario, alto funzionario, professore onorario, top advisor finanziario, sottosegretario, ministro plenipotenziario...

Bisogna cercare di essere realistici e comprensivi; vediamola da un punto di vista umano: chi gliela fa fare di cambiare *davvero* qualcosa, fermare la ruota che gira e rinunciare poi all'apericena e tutto il resto? Viene in mente Upton Sinclair:

“E’ difficile far capire le cose a uno il cui stipendio dipende dal non capirle.”

Così, mentre si parla del probabile prossimo terzo prestito di salvataggio per la Grecia (dopo i 240 miliardi di euro già gentilmente concessi dalle istituzioni internazionali)⁴⁰, mi perdonerete spero se quando penso a tutte le previsioni regolarmente sbagliate dei mitici organismi internazionali mi si inarcano un po' le sopracciglia.

Ormai se ne accorge perfino la stampa nostrana⁴¹:

Perché gli economisti sbagliano le previsioni? Pil, rating, Borse: quando le stime fanno flop

24 febbraio 2014

⁴⁰ <http://rt.com/business/germany-greece-third-bailout-563/>

⁴¹ <http://www.ilsole24ore.com/art/finanza-e-mercati/2014-02-21/perche-economisti-sbagliano-previsioni-pil-rating-borse-quando-stime-fanno-flop-204704.shtml?uuid=ABPSwHy>

E però, per fortuna pare proprio che ci siano segnali di ripresa, fanno sapere gli economisti. Siamo finalmente vicini a una svolta. Dopo la curva s'intravede la luce in fondo al tunnel.

Oh!, è un treno:

Italo, chiesti gli ammortizzatori sociali per mille dipendenti

mer 5 mar 2014 - Sono passati meno di due anni dal 28 aprile 2012, giorno nel quale il **Nuovo Trasporto Viaggiatori** ha debuttato sulla linea ferroviaria Milano Porta Garibaldi-Napoli Centrale e per l'azienda guidata da **Luca Cordero di Montezemolo** - che avrebbe dovuto spezzare il monopolio di Trenitalia - è già tempo di ammortizzatori sociali... ⁴²

⁴² <http://it.finance.yahoo.com/notizie/italo-chiesti-ammortizzatori-sociali-per-mille-dipendenti-ntv-171600145.html>

ILLUSIONI

*Purificato, il cuore diventa allora un limpido specchio in cui si riflettono le infinite forme
e gli infiniti colori...
Coloro che hanno purificato il cuore non hanno alcun timore...*

Rumi⁴³

Dopo tanto parlare di confessioni, che svelano una realtà poco nota, riprendo una frase citata prima (di John Perkins):

Davanti a questo tsunami economico globale sta ora a ognuno di noi **decidere** quale futuro non solo **immaginiamo**, ma vogliamo contribuire a **creare**.

Decidere, immaginare, creare: parole che mi colpiscono.

Antiche filosofie sostengono che la realtà che viviamo nasce dalla nostra mente. La fisica quantistica oggi dice lo stesso. Che significa? Che possiamo decidere e dare forma (immaginare e creare) a una realtà diversa da quella in cui siamo.

⁴³ Rumi, *Asolta la musica dell'anima*, Mondadori.

In un certo senso ognuno di noi ha una sua realtà personale, che nasce dalla sua mente, dal suo modo di pensare. La tua realtà è ciò che proietti sugli altri e sul tuo ambiente. La realtà nasce da come interagisci con l'ambiente. Il tuo modo di pensare, le tue convinzioni, le emozioni, sono energie che influenzano le relazioni con le cose, gli eventi, le parole della gente. Questo crea delle conseguenze, le reazioni. Le conseguenze creano emozioni e modi di pensare; altre energie, che a loro volta, in una catena, creano altra realtà.

Creare la realtà significa anche che le illusioni generano sofferenza.

Le illusioni generano sofferenza perché sono modi di pensare e convinzioni che portano un conflitto.

“Quando avrò ottenuto questo allora sarò felice”. In fondo è un'illusione, perché quando ottieni quella cosa ne vuoi subito un'altra.

Le illusioni creano la percezione della realtà, che a sua volta guida le scelte, le azioni, le conseguenze. Le illusioni generano la realtà. Nascono da modi di pensare, convinzioni, credenze.

Se credo di non essere all'altezza mi comporterò come uno che non è all'altezza. Ci si convince di qualcosa e poi si cercano conferme. Se credo che tu sia cattivo, mi comporterò come se lo fossi davvero. Se credo che le cose cambieranno solo quando il governo farà qualcosa per cambiarle, allora aspetterò che qualcuno cambi la mia vita. Questo porta conseguenze concrete, che sono in accordo con la convinzione mentale. E' la mente, l'illusione, la credenza che, tramite la relazione con l'ambiente, ha generato la conseguenza concreta.

Le credenze ci vengono inculcate fin da piccoli; fin da quando siamo in pancia e si sentono i suoni, le vibrazioni, le emozioni. Sono proiezioni di credenze e convinzioni dei genitori, gli insegnanti, gli amici, che ci saltano addosso con le parole... Ci sono quelle positive, certo, ma anche quelle che piano piano creano una gabbia che imprigiona la vita. Come un elefante, legato con una catena che potrebbe spezzare in un attimo, ma che è convinto di non poterlo fare perché incatenato fin da piccolo. La sua prigione è un'illusione.

La mente, l'animo, le emozioni, i sentimenti hanno un influsso sul cervello, che in risposta rilascia sostanze chimiche che a loro volta provocano sensazioni. Se sono convinto di non essere all'altezza, il mio cervello produrrà la chimica della depressione. Proprio come produce la chimica della digestione (la salivazione, l'acquolina in bocca) quando *immagino* qualcosa di buono da mangiare.

Così le credenze provocano la generazione di sostanze chimiche nel corpo, sensazioni cui ci si abitua. Le illusioni sono come una droga cui si diventa assuefatti e che si cerca disperatamente di procurarsi, incuranti delle conseguenze devastanti. Si cercano conferme. Credo di non essere all'altezza, mi comporto come tale, ottengo i risultati in accordo al comportamento, genero la sensazione di fallimento, che rafforza la mia convinzione. E' colpa mia. Ci credo ancor di più: non posso fare a meno di quella sensazione.

Il tutto vale per ogni tipo di credenza, atteggiamento, emozione. Ad esempio, uno un po' stronzetto e arrogante si comporterà partendo dal presupposto di essere il migliore, cioè gli altri sono inferiori a lui.

La ricetta, il percorso è applicabile a un'infinità di aspetti della vita, negativi e positivi, in una catena di pensieri, emozioni, parole, azioni e reazioni.

Perché dico tutto questo? Torniamo alla frase di sopra del "sicario" dell'economia: possiamo decidere, immaginare e quindi **creare** una realtà diversa.

Pensiamoci sopra.

POST SCRIPTUM: LA MUSICA

Spesso, per scrivere e inondare le pagine ascolto della musica. Vorrei farvi ascoltare alcuni brani che hanno accompagnato queste pagine. Spero vi piacciono.

Il primo è un cosiddetto “acid jazz” anni ’90. Il gruppo si chiama Incognito, il brano “Fearless” (senza paura). Mi sembra tutto molto appropriato: non aver paura delle incognite. Ce n’è bisogno. E’ un brano un po’ funk, con un bel sax, strumento che amo da sempre. [Buon ascolto.](#)

Poi abbiamo Jamiroquai, con “Virtual Insanity”, brano che ho sentito mille volte, ma di cui non conoscevo il testo. E invece ne vale la pena.⁴⁴ Buon ascolto: [Virtual Insanity, follia virtuale.](#)

Futures made of virtual insanity - now
Always seem to, be govern'd by this love we have
For useless, twisting, our new technology
Oh, now there is no sound - for we all live underground
Living Virtual Insanity

Futuri fatti di follia virtuale - ora
Sembrano sempre essere governati da questo amore che abbiamo
Per l’inutile, il contorto, la nostra nuova tecnologia
Oh, ora non si sente alcun suono - poiché viviamo tutti sottoterra
Vivendo la Follia Virtuale

⁴⁴ <http://www.azlyrics.com/lyrics/jamiroquai/virtualinsanity.html>
http://traduzionetesticanzoni.superba.it/autore/Jamiroquai/traduzione-canzone_Virtual+Insanity/

Concludo con questa ragazza inglese, Alice Fredenham, alle audizioni di Britain Got Talent. Un'estetista di 28 anni, così timida che non aveva detto a nessuno che sarebbe andata in tv, per paura (scared) di fare brutte figure. Se la volete ascoltare, ci canta [My Funny Valentine](#).

Se una ragazza sconosciuta, umile e timida, con la sua sola voce in 3 minuti può avvolgere, mettere i brividi e far esplodere di emozione un'intera platea, allora ci sarà sempre la possibilità di cambiare le cose. Perché tutti hanno uno spaventoso talento nascosto.

Grazie per essere stati con me fin qui. A presto.

Giuseppe Cloza

p.p.s.

Dolores è alla settimana bianca, ma mi ha promesso che con il tablet gestirà la valanga di cancellazioni anche dalla seggiovia. Scrivetele pure: info@bassafinanza.com

E ORA CHE SI FA?

Questi mercati sono ormai un'illusione totale. Il gap fra la realtà alternativa dei mercati e la realtà vera è qualcosa che semplicemente non potrà durare.

Mark Spitznagel

Che si fa? Che si fa?

Si studia. Non i report degli economisti di cui sopra o delle banche d'investimento e società di gestione che *devono* vendere qualcosa.

Si studiano le parole e le opinioni di chi ne sa davvero qualcosa. Si cerca di imparare, carpire qualche barlume...

Un consiglio da Chris Weber, maestro del buonsenso:

Usa il tuo tempo pensando a cosa fare se le cose non andassero come previsto. Questo è ciò che faccio ogni giorno, e lo trovo necessario oggi più che mai. Invece di chiedersi prima "Quanto posso guadagnare se ho ragione?", un investitore migliore prima si chiede sempre "Qual è il prezzo da pagare se ho sbagliato?". Se impari a chiederti subito

questa seconda domanda, aumenterai di molto le tue possibilità di essere un investitore di successo. Non per qualche colpo fortunato, ma per tutta la vita.

E ora Seth Klarman, il gestore del Baupost Group. Uno che non ha bisogno di vendere niente, anzi, praticamente manda via i clienti. Alla fine di quest'anno ha restituito 4 miliardi di dollari agli investitori: non ci sono opportunità di investimento decenti, gli ha detto. Un abbraccio. Oggi il suo fondo è per il 40% in cash, e lui la pensa così:

IL MERCATO DEL TRUMAN SHOW

Benvenuti nel mercato del Truman Show... Ben Bernanke e Mario Draghi sono i “creatori” che hanno fabbricato quest'ambiente artificiale e idilliaco per gli investitori di oggi. Loro sono stati i produttori esecutivi per il Truman Show del 2013, con una platea globale di spettatori incollati alle sedie a guardare estasiati... Neanche nel Truman Show la vita per gli attori era così bella come quella per gli investitori oggi.

Ma c'è un problema, un difetto nel meccanismo: oggi tutti i Trumans – gli economisti, i gestori dei fondi, i traders, gli esperti – sanno in qualche modo che le cose non sono come appaiono.

Dentro l'immenso studio televisivo, la cupola di plexiglas, dei mercati di oggi, praticamente sono tutti felici e i pochi scettici vengono derisi e sbeffeggiati. Le cattive notizie vengono ignorate sempre più, e i mercati salgono, indifferenti alla realtà.

Le pressioni per la performance di breve termine che spinge la maggior parte degli investitori a “non perdere il treno” del rialzo è qualcosa che annebbia i sensi, come quando a cena bevi qualche bicchiere di vino di troppo. Il che rende

un po' più facile a quegli investitori dimenticare di essere manipolati. Ma ciò che è falso non può essere trasformato in reale. Come ha osservato di recente Jim Grant: "La Fed può cambiare l'aspetto delle cose, ma non può cambiarne la sostanza".

Ogni Truman sotto la cupola di Bernanke sa che l'ambiente è posticcio, ma l'aria che tira è così dannatamente piacevole, i giorni così splendidi, l'umore così euforico, i rendimenti irresistibili, che nessuno vuole che lo spettacolo finisca, nessuno vuole uscire.

Un giorno, lo show della Fed finirà e un nuovo programma andrà in onda. I Truman illusi saranno matti e indiatolati e probabilmente anche in bancarotta. E speriamo che non ci siano sequel.

Un giorno gli investitori professionali andranno al lavoro e troveranno la paura che è arrivata sui mercati e che si propaga come un incendio. Il flusso di notizie sarà pessimo e i mercati rotoleranno.

Sei anni fa molti investitori erano disperati, le grandi istituzioni finanziarie in ginocchio... I sopravvissuti giurarono a sé stessi che da allora sarebbero stati per sempre più attenti, prudenti, meno avidi, meno orientati ai risultati di breve termine.

Invece ci risiamo, con l'euforia, il ritorno del leverage, asset che sono saliti di prezzo oltre ogni ragionevolezza, in un mercato dove chi è cauto sembra un radicale e chi rischia appare prudente. Le lezioni del 2008 sono già dimenticate. Ma non c'è da sorprendersi: questi sono gli inevitabili cicli di paura e avidità, minimi e massimi, picchi e crolli.

Possiamo dire quando finirà? No. Possiamo dire che finirà. Sì.

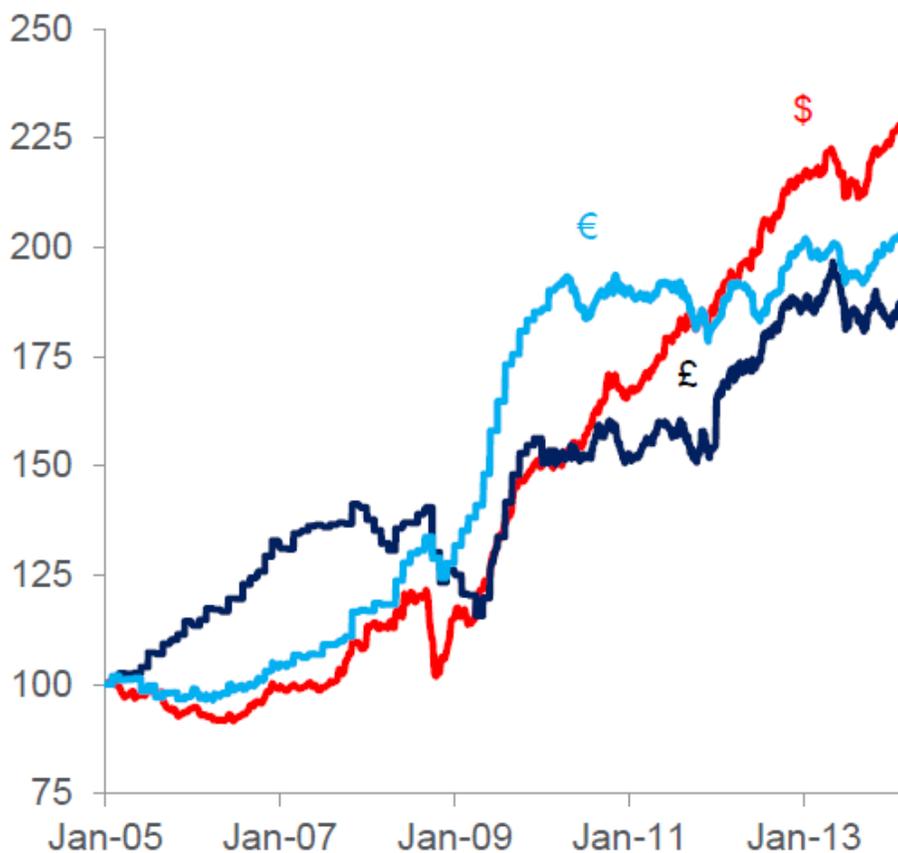
E quando finirà e il trend si invertirà, ecco una cosa di cui siamo certi: in pochi saranno pronti; in pochi si saranno preparati.⁴⁵

Ora, qualche grafico dai mercati del Truman Show.

Quando sentite il gestore di turno che alla presentazione del suo prodotto vincente spiega che le aziende nel mondo hanno ridotto l'indebitamento, fate una bella pernacchia. Le aziende sono indebitate come non mai. Perché i tassi sono bassi grazie a Ben e Mario, e perché la gente compra ormai qualunque cosa purché abbia una cedola. Le emissioni di obbligazioni corporate (investment grade), rispetto al 2005 sono **raddoppiate**:

Outstandings have doubled...

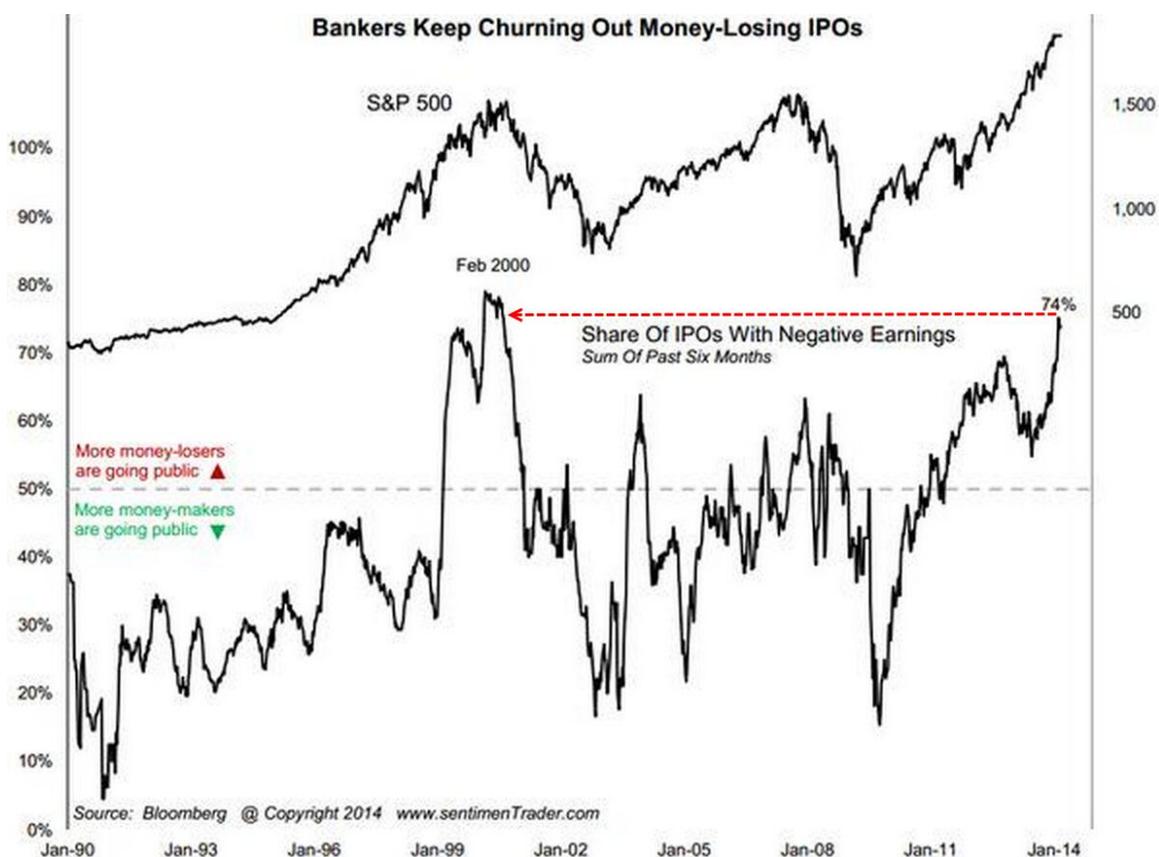
IG corporate bonds outstanding (index, Jan05=100)



⁴⁵ <http://www.zerohedge.com/news/2014-03-08/seth-klarman-born-bulls-bitcoin-truman-show-market>

Viene da chiedersi: che succederebbe se ci fosse una vendita precipitosa, una fuga dai bond? Chi comprerebbe una massa così enorme? Ma non chiediamocelo.

Nel frattempo le borse sono in pieno Truman Show. Anzi, “Dotcom 2.0” verrebbe da dire. Una nuova mania, come ai tempi delle dotcom (che sarebbe “punto com”) della bolla tecnologica del 2000. All’epoca era un continuo collocare in borsa azioni di aziende che non guadagnavano una mazza e magari erano piene di debiti, ma siccome era certissimo che il fenomeno internet le avrebbe fatte crescere all’infinito, la gente se le strappava di mano a prezzi pazzeschi. Ecco quindi un grafico con sopra l’indice S&P 500 e sotto la percentuale di Ipo (Initial Public Offering, il collocamento in Borsa) effettuate da aziende con un business che NON guadagna (negative earnings). Non so se è chiaro, ma siamo tornati al livello del ruggente 2000:



Quando finirà? Si chiede Klarman.

Beh, anche senza poter dare una previsione temporale, io un'idea ce l'avrei.

Uno degli effetti del mercato del Truman Show è che chi cerca di vedere le cose con razionalità non ci capisce più niente.

Un altro è che si crea una realtà parallela: da un lato la realtà sotto la superficie, con i suoi rischi da campo minato; dall'altro la realtà percepita dagli investitori, da certi risparmiatori, che sembrano vivere su Urano e non si rendono minimamente conto di dove siamo. C'è la realtà e poi c'è il portafoglio.

Vogliono le cedole in un mondo di tassi a zero, vogliono guadagnare con le borse ai massimi. Illusioni, appunto. Un po' come quando sul Titanic ferito dall'iceberg, la gente al bar chiedeva un po' ghiaccio al cameriere per i loro drinks. Sono quei risparmiatori che vivono su Second Life, quelli che son disposti a rischiare, ma solo finché si vede chiaramente che sale. E come dicono i F.lli Boscoli: "Quando sale si vede. Ma quando scende va più veloce di quando sale".

Il che mi fa venire in mente un proverbio: "La fiducia cresce alla velocità di un albero di cocco, ma cade alla velocità di una noce di cocco".

Potremmo chiamarlo il proverbio del consulente prudente.

Naturalmente quei risparmiatori, invece, troveranno sempre una Bella Figheira che gli darà ciò che chiedono. O, se lei è troppo presa, ci penserà magari il Bel Cicalino, sua versione maschile. Il private banker giovane e azzimato col pantalone a tubino. Non capisce un tubo di quel che accade, ma veste bene, parla veloce e cura il fitness.

Allora, quando finirà?

Finirà quando l'avidità avrà fatto il suo corso infettante. Poi, come sempre verrà giù tutto. E come sempre ci saranno ferite e cerini in mano che bruciano. Allora nessuno vorrà più vedere i bei report su carta lucida, sentire le previsioni dei guru, le strategie di investimento del nuovissimo fondo; non vorranno neanche più vedere i consulenti, disgustati da qualunque cosa con su scritto "investimento".

Finirà quando il concetto di *rischio* sarà tornato su questo pianeta, piombando come un meteorite.

E ora che si fa?

Niente, direi. In generale adeguo i trailing stop. Parecchie posizioni sono in crescita, quindi si cerca di... prepararsi.

Nei portafogli Giallo e Azzurrino, ad esempio, la quotazione del fondo Templeton Global Bond è ormai a un soffio dal livello di uscita.

Anche le azioni della Russia, nel portafoglio Fucsia, ovviamente non se la passano un granché bene in questi giorni.

Gli alberelli di Plum Creek Timber, nel portafoglio Verdolino, dopo aver flirtato per tanti giorni con il trailing stop, lo raggiungono proprio mentre scrivo.

Vendo Plum Creek Timber, praticamente in pari: guadagno zero, perdita zero.

Nei giorni scorsi Vodafone ha effettuato un'operazione sul capitale, derivante dal suo divorzio con l'americana Verizon. Una di quelle operazioni che fanno bene al portafoglio, ma ti fanno venire l'emicrania a fare i calcoli. In pratica gli azionisti hanno ricevuto: 6 nuove azioni ogni 11 possedute (reverse split); un dividendo straordinario in cash pari a 0,492 dollari per ogni vecchia azione posseduta (dollari perché si riferisce a un'operazione in Usa); e un dividendo in natura tramite l'assegnazione gratuita di 0,0263 azioni Verizon Communication del valore di 46,95 dollari ciascuna per ogni vecchia azione Vodafone posseduta.

Un esempio per districarsi. Se uno possedeva 1000 azioni Vodafone (ammettiamo valessero 1 euro ciascuna, giusto per semplificare), partendo da 1000 euro oggi si troverebbe:

545 nuove azioni (6 nuove per ogni 11 possedute): totale **545 euro**;

un dividendo in cash di circa **285 euro** netti (0,492 dollari per le 1000 azioni = 492 dollari da convertire e tassare al 20%);

un dividendo in natura di 26 azioni Verizon del valore di 46,95 dollari ciascuna, per un totale di circa 1220 dollari (da tassare con addebito sul cc in quanto si tratta di dividendo), cioè 976 dollari netti, cioè **710 euro**.

Riepilogando: partendo da 1000 (le 1000 azioni a 1 euro), oggi uno si ritrova con $545+285+710=1540$ euro.

La quotazione del titolo Vodafone, dal giorno dell'operazione è scesa di circa il 12% (quindi circa 65 euro sui 545 dell'esempio), ma alla fine dei conti gli azionisti hanno avuto comunque un bel guadagno.

Per non perdere la bussola, nel portafoglio Bianco, ho semplicemente rettificato il prezzo di carico in modo da riflettere l'ipotesi che il possessore abbia incassato il dividendo cash e venduto subito le azioni Verizon incassandone il guadagno. Restano le Vodafone.

I PORTAFOGLI COLORATI

Per le logiche sottostanti ai vari Portafogli si rimanda all'articolo "Il colore dei Portafogli", nella sezione Tools del sito (password necessaria).

Nel lato destro (qui sotto) alla voce "Act" si può trovare in alcuni casi un asterisco verde o rosso. Quello verde indica il fatto che il titolo viene considerato interessante a quel prezzo. Viceversa il rosso.

Naturalmente non si tratta di indicazioni di acquisto o vendita, ma solo personalissime opinioni.

IL PORTAFOGLIO GIALLO

(Per tutti, ma con un po' di attenzione)

TITOLO ⁴⁶	Data acq.	Prezzo Acquisto	Prezzo 07/03/2014	Divid. ⁴⁷	Var.%	Tr.Stop ⁴⁸	Act
Etfs Physical Gold <i>Oro</i>	23/10/09	69,2	93,91		+ 35,7		*
Etfs Physical Silver <i>Argento</i>	19/11/09	12,14	14,65		+ 20,6		*
Templeton Global Bond A acc <i>Obbligazioni globali in valuta</i>	15/12/09	15,55	20,56		+ 32,21	TS a 20	
The Hershey Company <i>La "fabbrica di cioccolato"</i>	02/01/10	36,28 (usd)	105,64	4,18	+ 212,25	(incassato l'investimento iniziale)	
Etfs Gold Bullion Securities <i>Ancora oro</i>	08/03/10	80,36	92,57		+ 15,19		
Total <i>Petrolio, petroliere, oleodotti, gas, carbone.</i>	04/11/10	39,95	46,14	8,06	+ 35,66	TS a 41	
Etfs Gold Bullion Securities <i>Oro, comprato con i guadagni del silver</i>	26/05/11	104,5	92,57		- 11,41		

⁴⁶ Le variazioni percentuali nei titoli in valuta sono calcolate al cambio medio del 07/03 di 1,387 eur/usd e 0,83 eur/gbp.

⁴⁷ Dividendi percepiti al 31-12-2013 (convertiti in euro).

⁴⁸ La dizione TS significa Trailing Stop, cioè il livello di uscita dall'investimento. Per maggiori dettagli consultate l'apposito articolo "Il trailing stop e i F.Ili Boscoli" nella sezione Tools dell'area riservata.

Anheuser-Bush Inbev <i>Birra</i>	09/09/11	37,6	75,08	3,53	+ 109	(incassato l'investimento iniziale)
Db X- Fed Funds Effective Rate <i>Bot in dollari</i>	05/10/11	128	123		- 3,9	
Etf's Gold Bullion Securities <i>Ancora oro</i>	18/06/12	124,5	92,57		- 25,64	
Russell Global Bond EH-B <i>Altri bond globali</i>	05/10/12	14,2	14,57		+ 2,6	
Nordea Us Tot. Ret. Bond <i>Bond Usa</i>	20/02/13	74,51	72,53		- 2,65	
Pictet Security R eur <i>La sicurezza (?)</i>	29/04/13	104,75	117,8		+ 12,45	

IL PORTAFOGLIO AZZURRINO

(Per tutte le vecchine con i capelli azzurrini che non sanno più dove mettere i loro risparmi)

TITOLO	Data acq.	Prezzo Acquisto	Prezzo 07/03/2014	Divid.	Var.%	Tr.Stop	Act
Etf's Physical Gold <i>Oro</i>	23/10/09	69,2	93,91		+ 35,7		*
Templeton Global Bond A acc <i>Obbligazioni globali in valuta</i>	15/12/09	15,55	20,56		+ 32,21	TS a 20	
The Hershey Company <i>La "fabbrica di cioccolato"</i>	02/01/10	36,28 (usd)	105,64	4,18	+ 212,25	(incassato l'investimento iniziale)	
Etf's Gold Bullion Securities <i>Oro, comprato con i guadagni del silver</i>	26/05/11	104,5	92,57		- 11,41		
Becton Dickinson <i>Un sollievo al diabete</i>	30/05/12	73,44 (usd)	115,57	1,91	+ 45,07	TS a + 9%	
Etf's Gold Bullion Securities <i>Ancora oro</i>	18/06/12	124,5	92,57		- 25,64		
Russell Global Bond EH-B <i>Altri bond globali</i>	05/10/12	14,2	14,57		+ 2,6		*

Il Portafoglio Materasso (che non rende niente, solo i soldi messi dentro)

- **Contanti fruscianti**
- **World Bank**, zero coupon scad. 20 dic. 2015 in Deutsche mark

IL PORTAFOGLIO BIANCO

(Per i piccoli investitori, che il librettino postale non rende più nulla)

TITOLO	Data acq.	Prezzo Acquisto	Prezzo 07/03/2014	Divid.	Var.%	Tr.Stop	Act
Etfs Physical Gold <i>Oro</i>	28/01/11	95,94	93,91		- 2,11		*
Etfs Physical Silver <i>Argento</i>	28/01/11	19,81	14,65		- 26,04		*
Sarasin Sustainable Water A <i>Acqua chiara.</i>	28/04/11	104,85	143,8		+ 37,14	TS a 108	
Franklin Biotech Discovery A <i>Cureremo l'incurabile?</i>	28/04/11	11,52 (usd)	27,47		+ 154,5	(incassato investim. iniziale)	
Etfs Physical Silver <i>Argento</i>	09/09/11	29	14,65		- 49,5		
Templet. Glob. Tot. Ret. A acc <i>Obbligazioni globali in valuta</i>	09/09/11	18,3	20,7		+ 13,11	TS a 19,5	
Coca Cola <i>Bollicine a lungo termine</i>	08/02/12	34,17 (usd)	38,55	2,05	+ 16,21	TS a 0%	
Microsoft <i>Spegni e riaccendi</i>	05/03/12	31,80 (usd)	37,9	1,38	+ 19,25	TS a - 6	
Dws Invest Africa lc acc <i>Il futuro</i> <small>(Su Africa se possibile fare un piano di accumulo con piccoli acquisti, a rate).</small>	01/06/12	118,09	104,38		- 11,6		*
Etfs Gold Bullion Securities <i>Ancora oro</i>	18/06/12	124,5	92,57		- 25,64		
Vodafone <i>Smartphone per tutti</i> <small>(Le variazioni tengono conto dei dividendi straordinari, vedi nota 49)⁴⁹</small>	19/07/12	1,9 (gbp)	2,41	0,661	+ 68,23	TS a +26%	
EMC Corporation <i>Nuvole di dati</i>	29/04/13	22,49 (usd)	27,04	0,14	+ 13,5		*
Eni <i>Energia in giro per il mondo</i>	09/08/13	17,09	17,34		+ 1,46		
Activision Blizzard <i>Giochi online</i>	05/11/13	16,53 (usd)	20,11		+ 18,45		

⁴⁹ Il 24/02/2014 Vodafone ha effettuato un'operazione di reverse stock split assegnando 6 azioni nuove ogni 11 possedute. Ha poi distribuito un dividendo straordinario, parte in cash e parte tramite assegnazione di azioni Verizon. La variazione percentuale è stata calcolata rettificando il prezzo di carico in modo da riflettere il reverse split, il dividendo in cash e il guadagno ottenuto dalla vendita immediata delle azioni Verizon ricevute.

IL PORTAFOGLIO VERDOLINO

(Etici e attenti si, ma senza esagerare)

TITOLO	Data acq.	Prezzo Acquisto	Prezzo 07/03/2014	Divid.	Var.%	Tr.Stop	Act
Pictet Generics R – usd <i>Medicine per tutte le tasche</i>	28/04/2011	145,3 (usd)	200,18		+ 47	TS a + 10%	
Dominion Resources <i>Gas naturale Usa da export</i>	20/04/12	50,8 (usd)	68,44	2,98	+ 34,95	TS a + 3%	
Plum Creek Timber <i>Foreste: piccoli alberi crescono</i>	15/11/12	40,85 (usd)	43,09	1,64	+ 1,7	TS a 0%	*
Kone - b <i>Ascensori suoggiù per il mondo</i>	30/01/2014	30,81	29,43		- 4,47	TS a	*

IL PORTAFOGLIO BOLLA FUCSIA

(Per chi vuole provarci...)

TITOLO	Data acq.	Prezzo Acquisto	Prezzo 07/03/2014	Divid.	Var.%	Tr.Stop	Act
Schroder Japan Equities A Eur hdg <i>Azioncine giapponesi</i>	27/05/2011	55,6	83,49		+ 50,16	TS a 66,5	
Etf Physical Platinum <i>Platino</i>	20/02/2013	119	102,89		- 13,5	TS a 89,25	
Apple <i>Apple, che altro? ...</i>	02/07/2013	418,5 (usd)	530,44	4,55	+ 20,21	TS a 0%	
Etf Ftse Athex 20 <i>Borsa greca</i>	09/08/2013	1,59	2,06		+ 29,55	TS a 1,68	
Etf Russia <i>Borsa russa</i>	12/09/2013	30,34	24,24		- 20,1	TS a 22,75	
Etf Vietnam <i>Borsa vietnamita</i>	05/11/2013	17,76	20,55		+ 15,7	TS a 17,76	*
Axa WF Europe Real Estate A <i>Bolle immobiliari...</i>	06/11/2013	139,23	154,79		+ 11,17		
Etf Msci Spain <i>Olé.</i>	03/12/2013	170,01	180,61		+ 6,23	TS a 160	
Royal Gold <i>Azioni e pepite</i>	30/01/2014	53,65 (usd)	68,77		+ 26,16	TS a 0%	

© 2010-2014 Bassa Finanza

Le informazioni pubblicate non devono essere considerate una "sollecitazione al pubblico risparmio" né una promozione di alcuna forma di investimento né "raccomandazioni personalizzate" ai sensi del Testo Unico della Finanza, trattandosi unicamente di informazioni standardizzate rivolte ad un pubblico indistinto (cfr. art 69, comma 1, punto c, Regolamento Emittenti Consob e Considerando n.79 della direttiva Mifid 2006/73/CE) al fine di offrire un mero supporto informativo e decisionale agli utenti e agli abbonati mediante l'elaborazione di un flusso informativo di dati, notizie, ricerche e analisi. Proprio perché le raccomandazioni fornite non possono intendersi personalizzate rispetto alle caratteristiche del singolo utente, potrebbero non essere adeguate rispetto alle conoscenze ed esperienze, alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del singolo utente, che infatti non sono stati presi in considerazione e valutati.